Mercordì 4 Gennaio 1893

Udine – Anno XI – N. 3.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

Tariffa.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

L'alleanza Franco-Russa

sarebbe pacifica e personale fra Carnot ed Alessandro III.

Una rivista settimanale di Berlino conteneva nel suo numero di domenica il resoconto di una intervista che crediamo possa interessare i lettori. Si tratta di un dialogo che sarebbe avvenuto fra un ufficiale tedesco ed un signore russo, e il dialogo si sarebbe svolto intorno all'alleanza franco-russa.

Il tedesco diceva che la visita della squadra francese a Kronstad non avrebbe avuto tanta importanza se la stampa tedesca e germanica non gliel'avesse data.

— Può darsi — osservava il russo. — Su quanto dite c'è questo di vero, che lo czar ha provocato artificialmente l'entusiasmo per i francesi, ed aveva le sue ragioni per farlo. La questione è di sapere se l'entusiasmo si sia già calmato o debba continuare ad espandersi ed a penetrare nella profondità della gran massa del popolo russo. Ciò dipende dalla volontà dello czar, perchè il popolo russo pensa e sente ciò che lo czar vuole. Però posso assicurarvi che un'alleanza vera e propria fra la Francia e la Russia è stata conclusa.

— Ma — disse il tedesco — se l'alleanza esiste, noi avremo la guerra a primavera!

— Tutto all'opposto — replicò il russo. — È appunto per evitare la guerra che lo czar ha concluso un'alleanza coi francesi. L'idea gli venne come un'ispirazione. Egli volle come mettere alla catena la Francia. Onde un'alleanza puramente difensiva fu fatta, e per il solo caso in cui la Germania attaccasse la Francia.

— Ma la Germania non vuol la guerra — disse il tedesco.

— Ebbene — continuò il russo — se il contrario avvenisse, allora fra tedeschi e francesi potreste sciabolarvi a vostro talento, lo czar non se ne immischierebbe. E su questo punto non ha lasciato alcun dubbio alla Francia: se direttamente o indirettamente i francesi facessero la guerra per l'Alsazia e Lorena, essi non avrebbero una sola baionetta russa in loro aiuto. Del resto il presidente Carnot ha dato la sua parola allo czar che — lui presidente della repubblica — la Francia non avrebbe mai dichiarata la guerra alla Germania per l'Alsazia e Lorena.

— Davvero?

— Vi dirò di più: se i francesi rovesciassero il signor Carnot per fare la guerra, lo czar li lascierebbe soli.

— Ma allora l'alleanza franco-russa ha gli stessi caratteri della triplice!

— Eh! bisognerà che i francesi si abituino a conoscere quale sia veramente il carattere dello czar. Egli è dominato da un immenso amore della pace ed è nemico implacabile di tutte le tendenze bellicose. Ma egli non intende comprare questa pace al prezzo del suo onore e di quello del suo paese. Se lo czar volesse fare la guerra, non avrebbe che a dare un ordine, a fare un gesto. E — la Russia è così fatta — milioni e milioni di uomini marcierebbero; poichè l'esercito russo avrà i suoi difetti, ma la Russia è enormemente forte: è forte dell'*ignoranza* dei suoi abitanti, è forte per la potenza misteriosa, incosciente, latente, enorme, del *panslavismo*; è forte per la bravura selvaggia, e che non si stanca mai, dei suoi soldati.

Il dialogo fra i due conclude coll'esprimere la speranza di un ravvicinamento fra la Russia e la Germania.

Chi è costretto ad una vita sedentaria dovrebbe prendere il Pitiecor.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono della egregia poetessa Vitalia, della quale ne abbiamo riprodotti altri bellissimi.

Anno nuovo.

Che rechi anno novello!
Di sogni e di speranze
Il solito fardello?
Fra i *colmi nappi*, fra le ambrate tazze,
T'attese inebbriata
La gioconda brigata.
Largisti festa e gioja,
In un'ora d'oblio,
A chi si lagna di fastidio e noja!
Errante zingarello
Che predicendo la ventura giungi,
Ti stendono la mano,
Non appena ti scorgono da lungi,
Gli ansiosi mortali
Dell'avvenir chiedendoti l'arcano.
Compiacente e gentile
Tu prometti ad ognun ciò che più brama:
Onor, dovizie, fama,
E forse irridi a quella voglia vile.
Ma la povera, ingenua
Gente, non rinsavisce e non si stanca:
Si fa di bionda bianca,
Curva di flessuosa,
Sente la minacciosa
Sfiorarla ala di morte,
Ma sta costante e forte,
E sogna sempre e spera.
Non è questo prodigio?
Ventura non è questa
Che *rinnova la festa*
Perennemente imaginaria e vana
De la famiglia umana?
Guai, guai, anno novello
Se di sogni e speranze
Il solito fardello
Tu non recassi, sempre, sempre, sempre!
Che *faremmo noi* tutti,
Che tu benigno illudi
E poi lento deludi
Sfrondando serti e rose,
Scolorando le cose,
E lasciando nell'anime infinita
L'amarezza ineffabil de la vita?
Porta, porta la speme,
Il sogno porta che addormenta il core;
Che fa mite il dolore;
Che fa tacer gli affanni;
E, fra color che inganni,
Ti sfugga un qualche spirto avventurato
Che dica: Anno novello
Ti sfido: Il mondo è bello:
Io amo e sono amato!

×

Cronache friulane.

Gennaio (1209). *Ottone IV* re dei Romani, ad istanza del patriarca Volfero, conferma al Capitolo d'Aquileia tutti i suoi diritti, le giurisdizioni, possessioni e persone, prendendo tutto in sua protezione.

×

Un pensiero al giorno.

Vi sono delle voci che non entrano nelle orecchie, e dei silenzi che penetrano nel cuore.

×

La sfinge. Logogrifo.

Se togli il mio *primiero,*
Tedesco fiume avrai.
Togli il *secondo* invece
Italo il troverai.
Se togli il *terzo,* resta
Strumento micidiale.
Il tutto è d'Asia un popolo
Sever, casto e frugale.

Spiegaz. della sciarada preced.
CIOCCO-LATTE

×

Per finire.

Da uno dei calzolai più sapienti e più alla moda, entra un zerbinotto elegante, ma con due enormi piedoni.

Dopo aver provate diverse paia di scarpe, ma inutilmente, perchè tutte piccole, il compratore si avvia per uscire dicendo:

— Possibile che in un negozio come questo non si trovi un paio di scarpe per i miei piedi?

E il negoziante, col massimo sangue freddo:

— Senta, per quei piedi lì, è meglio che ne prenda addirittura due paia!...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

L'importanza della cooperazione per gli agricoltori

Alla cooperazione che s'ispira al principio dell'ajuto di sè stesso, gli agricoltori è mestieri che si rivolgano per poter corrispondere alle cresciute esigenze economiche. Un maggior bisogno di denaro si è manifestato per la necessità chiaritasi manifesta di una coltura più intensiva. Quindi l'opportunità della cooperazione rurale di credito, specialmente per gli agricoltori e proprietari minori. A ottenere anche per essi i benefici della provvista diretta delle merci e delle materie utili all'agricoltura e della sicurezza nella loro qualità genuina, servono le cooperative rurali di consumo.

Infine l'associazione cooperativa nella forma di società per la vendita e per la produzione in comune, ond'è possibile agli agricoltori, mediante il risparmio di spese, la preparazione più economica dei prodotti, la confezione di merci a tipo uniforme e buono, quali non è possibile di ottenere nelle piccole aziende divise, consente la vittoria tra le accresciute concorrenze e la conquista di nuovi mercati.

Sunt lacrymae rerum

Palazzolo dello Stella, 3 gennaio

Il titolo preludia all'argomento e lo definisce, e prepara l'animo di chi legge a intendere cose poco liete. Delle quali è *obbligo* scrivere, quante volte ciò possa riuscire di ammonimento e rimprovero a cui se ne mostra meritevole.

Il fatto è questo.

Da Codroipo a Palazzolo fu stabilita una *corriera* postale, fino dal primo gennaio dell'anno testè decorso.

Non è il caso, e non è il luogo di occuparci se e quanto sia produttivo questo nuovo veicolo di scambio, e se i procaccia che vi sono addetti ritraggano almeno quel tanto di compenso da poter provvedere al sostentamento di loro medesimi e della famiglia, se ce l'hanno. Certo fatto è che il servizio di corrispondenza da Codroipo a Palazzolo fu assunto da certo sig. F. di Codroipo, e che i procaccia sono pagati in ragione di una lira al giorno, o giù di lì.

Rispondere di lettere e pieghi raccomandati, rispondere della gelosa custodia delle corrispondenze, per una lira al giorno, è un fatto che lascio giudicare al benigno lettore.

Comunque, circa un mese addietro, un povero procaccia fu nell'ordinario servizio suo obbligato a letto. Una cavalla viziosa e imbizzarrita, *gli* aveva sferrato un calcio così poderoso, da levargli tre denti e produrgli una grave ferita lacero contusa alla faccia.

L'assuntore della *corriera* rimandava qua sabato scorso il procaccia appena guarito dalla ferita, ma con una ciera da ospedale, povero diavolo, da far pietà. E lo rimandava colla cavalla viziosa ch'ebbe a largirgli la suddetta *strenna.*

Conviene notare che un oste di qui, udito il racconto delle gesta della cavalla, non voleva ricevere nella sua stalla, *equoinquilini* di simil... ginnastica destrezza. Pur si ridusse ad accettarla, per riguardo al procaccia.

Jeri fu qui di nuovo, e colla solita cavalla. Venne tremante, assiderato, in *condizioni* da muovere a pietà le belve. Il signor F., con questa *bora,* sotto questa neve, doveva averlo mandato senza neanche un po' di coperta da ripararsi dal freddo, in uno stato, ripetiamo, da fare pietà.

Qui giunto, non si reggeva in piedi; e si deve alla pronta, cordiale disinteressenza, al buon cuore dell'oste suddetto, se il povero infelice potè riaversi dal freddo.

Etuttociò per legge fatale del bisogno!

Via, un po' d'umanità, un po' di cuore!

Jer sera il misero procaccia dovette essere accompagnato a Codroipo da persona di qui, perchè non poteva reggersi in piedi dal freddo e dalla grande anemia conseguente alla perdita di sangue pel calcio della cavalla.

Altro che Lavigèrie e tratta di schiavi neri! E gli schiavi bianchi?

V. Rità

Moggio, *3 gennaio.*

Ancora la visita pastorale dell'on. Valle.

La corrispondenza da Moggio in data 31 dicembre pp. inserita nella *Patria del Friuli* del 2 gennaio corr. a proposito della visita dell'on. Valle, ha destato la più viva ilarità fra quelli che sanno realmente come andò la faccenda, e che non hanno interesse alcuno a gonfiare il pallone.

L'accoglienza, voglia o non voglia, da parte della popolazione di Moggio, fu freddina anzi che nò, e se pochi amici personali dell'on. Valle non avessero cercato con tutti i mezzi di fare un po' di chiasso, e rimorchiare qualcuno ad attorniarlo, certo *egli non* avrebbe avuto che una semplice manifestazione di cortesia e civiltà, quale viene suggerita dalla educazione.

E se qualcuno — non molti — fra quelli che non propugnarono la candidatura dell'on. Valle si trovarono con esso a contatto, si fu o perchè, *in condizioni* di amicizia e parentela con i suoi sostenitori, non seppero dire di no ad un invito, o per altri motivi certo indipendenti dalle loro convinzioni in argomento di questa elezione.

La musica v'intervenne non spontaneamente, ma perchè invitata e compensata. In piazza pochi curiosi, attratti più che altro dalle allegre e ben suonate marcie.

Dove poi il corrispondente della *Patria del Friuli* abbia pescato le rappresentanze che assieme alla Giunta municipale attesero l'on. Valle, non si sa: forse esistono nella sua fantasia, ma allo stato reale e visibile, no.

Bello anche il «lauto banchetto»! Negli inviti era scritto *rinfresco,* e, con sette gradi sotto zero, fu realmente tale!

Vorrei rilevare altre *esagerazioni* ed inesattezze, ma non ne vale la pena.

Mi viene riferito in questo punto, che nelle ore piccole della notte in cui si fermò a *Moggio* l'on. Valle, dalla Presidenza della Società del Tiro a segno locale, gli venne offerta la Presidenza onoraria di detta Società. È tanto grossa e madornale — anche pel momento e il modo del conferimento di tale carica onorifica — che stento a crederla, e aspetto che questa voce venga presto smentita.

X.

S. Giorgio Nog., *2 gennaio.*

Viabilità interrotta.

Qui ha nevicato bene, anzi benissimo. Se non ci fosse la ferrovia, poveretti noi, non si potrebbe *sortire di paese,* perchè le strade provinciali di Latisana, Palmanova, Torre Zuino, e quella del porto Nogaro, sono diventate impraticabili.

L'ufficio del Genio Civile tenga d'occhio gl'imprenditori per lo sgombro nevi, *di queste strade,* acciò *facciano* il loro dovere.

G.

Casarsa, *2 gennaio.*

Filodrammatica

Alla terza recita della «Società Filodrammatica Paolo Ferrari» accorse numeroso pubblico, che applaudì vivamente tutti gli attori.

Amore e dieta, commedia in due atti, fu interpretata benissimo dai signori Fasoli e Pasquinelli coadiuvati dalle signorine Teresina Ciardo ed Emma Martinuzzi.

Bene nella farsa *Povero impiegato,* i signori Perino e Baruzzo.

All'istruttore signor Pasquinelli sinceri elogi.

Una tavola sulla testa. Ieri alle due, certo Giuseppe Centazzo, di 68 anni, da Maniago, magazziniere presso la ditta Lazzari, alla Madonna dell'Orto a Venezia, accudiva alle sue faccende nel deposito di legname.

Tutto ad un tratto, una tavola cadde accidentalmente ed andò a colpire il vecchio alla testa producendogli una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, lunga circa sei centimetri, profonda *soltanto fortunatamente* fino all'osso.

Il Centazzo si recò subito a farsi medicare all'ospedale.

Egli ha moglie e sei figli, ed abita in calle Gradisca a S. Cristoforo N. 3476.

Caduta. L'altra sera alle sei, certo Alvise Nocente di Spilimbergo, di anni 51, guattero, abitante al Ponte

---

APPENDICE DEL *FRIULI* (1)

PRIMI SGOMENTI

Nel salottino della *signora* Ernesta io potevo fumare la sigaretta, leggere un giornale senza sentirmi dare dello screanzato. Che buona donna quella Ernesta! e bella poi... nè grassa, nè magra, una sana pallidezza, mosse giuste ed aggraziate, sorriso sincero. I suoi occhi avevano di quando in quando uno sguardo vago, strano se vogliamo. Ma subito, sotto lo sforzo della volontà svaniva il guizzo che faceva sospettare l'anima appassionata.

A trent'anni, madre di due bimbe, ella non viveva che per quelle sue creature, per la famiglia. D'accordo col marito non voleva udir parlare di collegi; di conventi poi meno che meno. E quell'aver due ragazze in casa di dodici anni la rendeva schiava a tutte l'ore del giorno. Professori che andavano e venivano, maestri di piano e di lingue, le passeggiate, la ginnastica.

Io vecchio amico di casa riconoscevo la *noia* di quell'andirivieni, *me ne* crucciavo talvolta. Ernesta col suo angelico sorriso mi rivolgeva un'occhiata di muto rimprovero, ed aggiungeva a quella qualche frase espressiva: «Ma non sapete quanto ami le mie creature, credetelo gl'istituti non mi vanno.... oh guai!»

«Voi,» ribattevo io, coll'egoismo, un po' brutale dell'uomo, «siete stata, io credo, otto o nove anni in convento, riuscendo quella perla di donna che siete. Perchè far questa vita, quando le vostre ragazze potrebbero benissimo riuscire elette signore entrando lì.... fra quelle mura?»

Ernesta m'interruppe pallida in volto e scattando incominciò a voler dire e dire. Ma da quella donna di buon senso che era, amò meglio troncare la discussione avviata ed esclamare con semplicità:

«Oh, se voi aveste la pazienza di ascoltarmi, per persuadervi, vorrei descrivere i miei primi sgomenti, vorrei farvi intendere il perchè io sacrifichi i giorni per amore delle mie figliuole.»

«Ebbene, parlate», io risposi; «di fuori c'è la nebbia, qui tutto è roseo, e... capirete, davanti ad una bella amica è dolce esercitare la pazienza.»

«Ma.... mi stimerete poi meno dopo il racconto?» mormorò pensosa la donna.

Scoppiai in una *franca* risata: «Oh via!» dissi, «se nel mondo, corteggiata, ambita, avete conservato il prestigio della virtù; perchè là, rinchiusa, avreste dovuto macchiare la vostra bell'anima?».

«Qui sta il mistero, oh! credetelo,» proruppe l'amica «*non* è in mezzo al chiasso che la donna oblia il suo dovere. La passione, e più di tutto la passione colpevole si sviluppa e ingigantisce nel silenzio, fra la melanconia dei vasti giardini e.... alle volte, perfino nel raccoglimento della chiesa, colle vesti impregnate d'incenso essa precipita nella rovina. Ove è proibito nominare l'amore, ove il chiostro è più squallido, come una pianta malsana sorgono i perversi istinti, le lotte impari, le fredde rivolte che lasciano sul labbro un cinico sorriso!»

Io ero curioso finalmente e la pregai d'incominciare a parlarmi del passato; ed ella, rimettendosi dall'emozione, mi disse: «La vostra amica a sedici anni era una ragazza alta, scarna, pallidissima. Ella spiccava fra le compagne per una certa distinzione innata e, nessuno le fece mai intendere se fosse bella o brutta. Sorvolo,» continuò Ernesta, «sui primi anni della mia infanzia, vi basti sapere che, fanciulla, io chinavo qualche volta il capo oppresso da tristi presentimenti, chiudevo l'orecchio a certi discorsi delle mie compagne....»

«Guardate,» interruppi io, «che discorsi dovevan fare le giovanette? avranno parlato di sogni, di speranze!...»

La signora corrugò la fronte e, ridendo d'un riso strano che me la fece apparir tutt'altra, proseguì quasi con asprezza: «Nè di sogni, nè di speranze, amico mio, favellavano quelle bimbe! Nei chiostri, nella chiesa, nei dormitori vagavano le ombre nere delle religiose e delle converse, brillavano sotto le torcie le fulve treccie delle *compagne* e..... vagava pure un'ombra scarna, scarna; l'unica figura d'uomo che fosse concesso veder là dentro».

«Oh adesso sì che il racconto m'interessa; vi giuro di non interrompervi più».

Dico il vero, che più del racconto, m'interessava osservare il rapido cambiamento della mia amica. Come un fiore esposto alla bocca di una fornace si rilascia, si contorce, così pareva a me che la tetra figura che appariva nel pensiero di Ernesta avesse il potere di avvelenare l'anima più innocente. La donna, superato quell'odioso momento, ricuperò lo spirito e, coll'usata spigliatezza, fissandomi gli occhi glauchi in volto continuò:

«Voi capite.. era il nostro confessore, un uomo sulla cinquantina, asciutto, alto, coi capelli grigiastri e fini come la seta. Di lineamenti corretti, elegante nella tunica nera, colle bianche mani profumate, egli passava in mezzo alle bimbe calmo, altezzoso, ripiegando il capo leggermente, sorridendo a fior di labbro, come il re di tutte quelle anime vergini, come quello che solo aveva il potere di scoprire ogni segreto, ogni lagrima, ogni bassezza. E le fanciulle baciavano quella mano, molto l'aspettavano nel corridoio ansiose di scorgere l'uomo fatale e santo!»

(Continua)

Nanni

Malpaga a Dorsoduro N. 1281, a Venezia, sdrucciolò nella Calle di Mezzo alla Posta, e cadde.

Raccolto da una guardia di P. S. e dai facchini Giacomo Maura e Antonio Berti, fu adagiato in una gondola e trasportato all'ospedale, dove gli si riscontrò la frattura della tibia destra.

Il povero Nocente era in istato di convalescenza per una grave malattia.

Bambina abbruciata. In Formeaso (Zuglio) la bambina Margherita Paulini di Gio. Batta, d'anni 7, rimasta in cucina momentaneamente incustodita, fu investita dal fuoco, per cui rimase vittima delle gravi ustioni riportate.

Piccolo incendio. A Ravascletto (Tolmezzo) s'incendiò una parte di un bosco col danno di L. 200: la causa si ritiene accidentale.

Comunicati

Continuando a dire la verità in seguito all'articolo fatto inserire nel n. 265 dell'anno 1892 di questo reputato Giornale dal sig. Lanfranco dott. Liani, devo aggiungere che la riduzione del mio credito quale curatore della sostanza della minorenne Eleonora Toso di Cividale pel quarto resoconto, avvenne per convenzione, non già per rilievi fatti dal sig. avv. Vittorio Nussi (i quali rilievi sono di molto inferiori alla cifra ridotta) ma per mia accondiscendenza, avendo, trattandosi di una mia nipote, calcolato di rinunziare a quasi tutte le mie competenze, e per interposizione del sig. dott. Liani stesso.

Quanto alla clausola accennata in detto articolo, ci sarebbe che dire....

Cividale, 3 gennaio 1893

Giovanni Marioni

Per una tutela. Si legge nel *Forumjulii* del 21 dicembre 1892:

« In seguito alle deliberazioni del Consiglio di tutela della minore Eleonora Toso oggi presso avanti il R. Pretore di qui, i sottoscritti zii paterni, hanno rinunciato al carico di consulenti; per cui ora a formar parte del consiglio stesso restano i sigg. Baschera Giuseppe di Tavagnacco, Nussi dott. Francesco, Nussi dott. Vittorio e Zanutta Pietro di Cividale.

« Quindi sono fuori del Consiglio tutti i parenti affini e collaterali più prossimi »

Cividale, 22 dicembre 1892

dott. Giuseppe Toso
Don Angelo Toso

CRONACA CITTADINA

Telegramma Reale. Al telegramma di felicitazioni inviato dal nostro sindaco alla famiglia Reale in occasione del capo d'anno, fu risposto col seguente:

« Sua Maestà il Re e Reale famiglia ringraziano la cara cittadinanza udinese degli augurii affettuosi e devoti dei quali ella rendevasi gentile interprete nella ricorrenza del capo d'anno.

Il Ministro
Rattazzi »

Inaugurazione dell'anno giuridico. Il giorno 7 corr. presso questo Tribunale civile e penale avrà luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico, colle solite cerimonie e formalità.

Intendenza di finanza. Nei giornali di Venezia vediamo annunciati parecchi movimenti nel personale degli intendenti di finanza del Veneto, come p. e. Vicenza, Rovigo, Treviso e Venezia.

Notiamo però che, quantunque vacante il posto qui, essendo stato collocato a riposo il comm. Marco Dabalà, dell'Intendenza di Udine non si parla punto.

Il tempo e la neve.
Qui ed altrove.

Questa mattina abbiamo freddo sì, ma un sole che rallegra, dopo le giornate di neve che ci rattristarono.

Dando uno sguardo al di fuori, troviamo che il maltempo e la neve hanno imperversato un po' dapertutto.

Ieri a Napoli, a varii intervalli, ha nevicato abbondantemente. A Roma vi fu una grande nevicata durata oltre un'ora. A Bologna pure è caduta una forte nevicata e la circolazione dei trams a cavalli ed a vapore fu interrotta; tutti i treni in ritardo. A Parma nevicò due giorni ed il freddo è intenso; circolazione di tram e carrozze interrotta. A Trieste continuò una bufera di neve con inaudita violenza; la città ieri era come morta; sospesi i trams e le vetture; chiusi pure i teatri; la *bora* adunò enormi ammassi di neve. A Novara fu trovato sulla strada provinciale il cadavere di un contadino morto per il freddo intenso. A Milano, Torino e Verona, la neve ha raggiunto una considerevole altezza.

Dall'estero si hanno notizie peggiori. Telegrafano da Pietroburgo che nel dipartimento di Kasan la gente muore per le strade di freddo; il noto pittore Wierzwinski di Varsavia, facendo una passeggiata a cavallo nei boschi presso Bielostock, fu assalito da lupi affamati che sbranarono lui e il suo cavallo. Dalla Svizzera si ha che i laghi sono in parte gelati; i fiumi trascinano banchi di ghiaccio; a Neuchatel il freddo è intensissimo. Da Parigi si segnalano cinque decessi causati dal freddo, e dispacci da Londra riferiscono che il freddo è intensissimo in tutta l'Inghilterra; una tempesta di neve imperversa a Landgate e Ramsgate; in alcuni punti la neve ha raggiunto l'altezza di quindici pollici; anche in Irlanda la temperatura è crudissima. A Vienna ebbero una immensa nevicata; undicimila operai disoccupati, *fra* cui donne e vecchi, lavorano allo sgombero; molti son laceri, senza mantello.

Tutti i treni giungono con parecchie ore di ritardo; il servizio Pontebba-Trieste-Fiume è addirittura sospeso; mancano le poste d'Italia, d'Ungheria, di Russia e di Germania.

A Vienna è interrotto il servizio dei trams e delle vetture: la città è deserta. Molti feriti in seguito a cadute.

In Spagna si ebbero temperature molto basse e nei paesi montuosi freddo eccessivo; la temperatura è scesa a 6 ed 8 gradi sotto zero; non bastano i grandi falò accesi nelle spianate a rianimare i pastori assiderati dal freddo.

Corrispondenze Udine - Vienna. La Direzione delle Poste di Udine, avvisa che per interruzione della linea Nabresina-Vienna, le corrispondenze da avviarsi per colà saranno indirizzate eccezionalmente per la via Pontebba.

Nessuna nuova
circa il furto delle 50 mila lire

Una persona ha scritto al *Resto del Carlino* di Bologna, chiedendogli notizie intorno all'esito delle ricerche fatte dall'autorità di P. S. per scoprire l'autore o gli autori del furto di 50 mila lire in danno della Banca Nazionale, 50 mila lire che dovevano da Bologna giungere in pacco a Udine, e invece si fermarono nelle tasche di qualche « galantuomo. »

E il *Resto* nel suo numero odierno risponde che non c'è nulla di nuovo, e perdura tuttora l'incertezza.

Per i veterani del 1848 e 1849. Il progetto di legge proposto dall'on. Del Vecchio, a favore dei veterani che fecero le campagne del 1848 1849 novera cinquemila veterani per i quali si proporrebbe di dare frattanto un sussidio di centosessanta lire. Occorrendo allo scopo la somma di lire ottocento, mila il progetto proporrebbe un mutuo da farsi con una Banca per non gravare i bilanci in corso.

Croce Rossa (*Sezione di Udine*). Il Sottocomitato nella seduta del 31 dicembre p. p., approvò il Preventivo dell'azienda sociale di questa sezione per il 1893; le provviste fatte e le opere di manutenzione effetti dell'Ospedale di campo; i diversi lavori eseguiti nel magazzino del materiale; le riforme della numerazione delle casse e colli in relazione agli altri Ospedali della Croce Rossa.

Preso atto del verbale d'ispezione al magazzino sociale, fatta da delegato del Comitato centrale, e della consegna avuta del materiale completo, nonchè della soddisfazione del suddetto Comitato per quanto a vantaggio della istituzione della Croce Rossa fu fatto e si fa in Friuli.

L'ammonizione di un vescovo a certa stampa clericale. Il vescovo di Linz ha veduto la necessità di prendere la parola per dare un'ammonizione a certi periodici clericali, con un editto in cui si leggono le seguenti linee:

« M'intendo specialmente quei fogli e quegli articoli che danneggiano il rispetto alla Santa Sede ed ai vescovi, perchè vogliono fare in tutto e per tutto a modo proprio. Ammonisco caldamente il reverendo clero contro quelle produzioni della stampa che sotto, colore di zelo per la Chiesa, spiegano tendenze molto lontane da vero amore per la Chiesa e per la Patria; metto pure in guardia contro quella stampa che smodatamente lusinga la vanità del giovane clero.... »

Per le cooperative di consumo. Il 23 settembre p. p. l'appaltatore del dazio del Comune di Medicina mise in contravvenzione la Società cooperativa di Ganzanigo, sostenendo che il fatto d'aver trovato alcuni soci a bere del vino per la strada, togheva il beneficio dell'art. 5 della legge, che esenta le Società che distribuiscono i generi da comprare alle case dei soci; e che il riparto annuale del soprapprezzo fra soci costituiva un lucro, e toglieva il carattere di beneficenza voluto dal detto art. 5.

Dibattutasi la causa, e dopo la difesa del prof. Ugo Rabbeno e dell'avv. Barbanti, il pretore di Budrio assolse la Società, affermando che « il riparto del sopraprezzo non costituendo che restituzione ai soci dell'anticipo dato in via provvisoria al presidente, che è il loro incaricato comune, non costituisce lucro; che soltanto il consumo nei locali della società costituiva la contravvenzione. »

Per gli elettori amministrativi. La Giunta municipale di Udine invita, tutti coloro che sono chiamati dalla legge comunale e provinciale (testo unico) del 10 febbraio 1889 n. 5921 all'esercizio del diritto elettorale amministrativo e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 gennaio corrente la domanda per la loro iscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nelle *liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti*:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'atto, ove *occorra*, che provi il *domicilio* e la residenza nel comune;
3. i titoli in virtù dei quali a tenore della legge su ricordata domanda la iscrizione.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può richiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Elettori politici. La Giunta municipale invita, a sensi dell'articolo 16 della legge 24 settembre 1882 tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1893.

Ogni cittadino del regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'adempimento delle *condizioni* di domicilio e di *residenza* di cui l'art. 13 della legge sopra indicata;
3. i *titoli* in virtù dei quali domanda l'iscrizione.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al n. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, i titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Per gli elettori commerciali. La *Giunta* municipale di Udine invita chiunque abbia i requisiti voluti dalle leggi vigenti per esercitare il *proprio diritto* elettorale commerciale e non si trovi compreso nella lista dell'anno 1892, a domandare l'inscrizione entro il giorno 15 gennaio corrente.

Per i giovani nati nel 1875. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Visto l'art. 19 del testo unico delle Leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza.

Si notifica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a *tenore* del Codice Civile, nati *tra* il 1 gennaio ed il 31 *dicembre* 1875 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1875 sia morto, i genitori, tutori, o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a *norma* del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, siano notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti, e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'art. 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Si avverte intanto fin d'ora che gli inscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 3. categoria non potranno a termine di legge ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva, mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti pienamente regolari e completi, durante la sessione della loro leva.

A tal'uopo sono in genere necessari gli atti di nascita, ed, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degli inscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti i casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti autorità, da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori ed, occorrendo, fra gli avi degli inscritti. E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati in anticipazione così sarà bene che gli inscritti o le loro famiglie le richiedano fin d'ora perchè se avvenisse come soventi avviene che essi *risultino* errati od anche *ommessi*, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare o sostituire abbastanza in *tempo per* produrli utilmente al Consiglio di leva.

Pesi e misure. Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo stato degli utenti pesi e misure pel biennio 1893-94, si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'ufficio municipale d'anagrafe per giorni otto, affinchè tutti gli aventi interesse ne prendano cognizione, e quelli che si ritenessero indebitamente inscritti, possano produrre i relativi reclami giusta l'articolo 62 del regolamento per il servizio metrico approvato col r. decreto 7 novembre 1890 n. 7249 serie 3.

Gli utenti non compresi nello stato di cui sopra, dovranno presentare la loro denuncia, sotto comminatoria, in difetto dell'ammenda da lire 2 a 50.

Municipio di Udine
Tassa della ricchezza mobile
AVVISO

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'agenzia delle imposte.

Ciascun contribuente da *oggi* è legalmente costituito debitore della imposta, per cui è inscritto nel *ruolo*; ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli principali:

Prima rata al 10 febbraio, seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in marzo:

Prima rata al 10 aprile, seconda rata al 10 aprile, terza rata al 10 giugno, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in luglio:

Prima rata al 10 agosto, seconda rata al 10 agosto, terza rata al 10 agosto, quarta rata al 10 agosto, quinta rata al 10 ottobre, sesta rata al 10 dicembre.

Pei ruoli suppletivi
che si pubblicano in novembre:

Prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta, rata al 10 dicembre.

I contribuenti sono avvertiti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata incorreranno senz'altro nella multa di *centesimi* 4.

Si rammenta poi per tutti gli effetti ai contribuenti:

1. Che entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione dei ruoli essi possono, anche mediante semplice scheda di rettifica, ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, ed all'Intendente stesso o alle Commissioni per la omessa o irregolare notificazione degli atti relativi alla procedura dell'accertamento.

2. Che nello stesso termine possono ricorrere per la doppia iscrizione dello stesso reddito nel ruolo di un Comune, o nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse, quando non ne contestino l'ammontare o l'esistenza. Il ricorso dev'essere fatto all'Intendenza di Finanza o al Ministero delle Finanze secondo che la duplicazione siasi verificata nei ruoli di due Comuni della stessa Provincia o di due Provincie diverse; e ciò senza pregiudizio del diritto di ricorrere alla Commissione provinciale o alla centrale.

3. Che per le cessazioni di reddito possono ricorrere all'Intendente di Finanza per quelle verificatesi prima della pubblicazione dei ruoli entro tre mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione stessa, e per quelle che avverranno in seguito entro tre mesi dal giorno della cessazione. I ricorsi presentati oltre questo termine legale saranno pure ammessi, ma lo sgravio in tal caso sarà concesso soltanto dal giorno della presentazione del ricorso all'agenzia o all'ufficio comunale, che sono tenuti a rilasciarne ricevuta.

4. Che qualora intendano ricorrere all'autorità giudiziaria dovranno sperimentare tale diritto entro sei mesi dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate o dalla data della notificazione dell'ultimo atto di accertamento se questo oggi non è ancora definitivo.

5. Che il ricorso comunque presentato non sospende in alcun caso l'obbligo di pagare l'imposta alla scadenza.

Dal Municipio di Udine,
addì 1 gennaio 1893.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

Lotteria di Palermo. Ecco il risultato definitivo dell'estrazione:

Vinse il premio di 200.000 lire la cartella col numero 2,653,543.

Vinse il premio di 10,000 lire il numero 2,474,252.

Vinsero i due premi di 5,000 lire i numeri 1,326,366 e 0,630,351.

Vinsero i quattro premi di L. 1,000 i numeri:

1,173,419 2,239,620 2,879,115 1,079,739

Vinsero i quattro premi di 750 lire i numeri:

0,105,241 2,379,294 2,504,386 1,460,373

Vinsero gli otto premi di 500 lire i numeri:

2,918,076 2,248,123 0,830,068 1,205,967
0,966,088 0,812,461 0,03[illegible],222 0,370,151

Vinsero i dieci premi da 500 lire i numeri:

1,628,254 0,892,639 1,497,116 1,083,861
1,832,022 0,601,538 2,248,736 0,434,582
0,636,790 2,070,184

Vinsero i quaranta premi di 150 lire i numeri:

0,329,604 0,855,590 0,041,180 1,340,545
2,465,382 2,795,406 0,942,636 0,329,748
2,706,987 2,135,789 1,683,703 1,186,759
1,528,521 2,013,483 2,153,374 0,552,386
0,747,284 0,191,268 0,874,904 2,840,042
2,260,701 0,242,927 2,077,884 1,951,694
1,055,543 0,541,824 2,927,863 0,797,957
1,939,908 2,578,520 0,820,237 1,950,135
1,583,675 1,801,641 2,437,709 0,178,361
0,460,187 2,848,859 1,789,580 2,444,315

Vinsero i cento premi di 100 lire i numeri:

2,094,523 1,390,009 0,640,894 0,849,575
0,286,661 2,185,769 0,512,769 0,278,652
1,450,423 0,156,782 2,255,744 1,016,056
2,793,950 0,923,363 2,066,813 1,646,328
2,185,607 1,116,822 0,106,210 2,742,974
1,686,294 2,285,551 0,835,117 2,749 358
0,957,270 1,988,313 6,693,672 0,781,037
0,650,120 2,914,014 0,810,409 1,684,118
0,500,714 0,603,999 2,437,592 0,548,930
1,073,328 1,276,945 2,731,756 1,079,140
2,754,848 2,741,594 0,734,804 1,037,648
2,615,626 2,924,872 0,298,938 1,436,499
0,546,088 0,327,526 0,952,706 0,306,912
2,238,782 2,922,349 0,998,815 0,985,212
0,363,960 1,683,601 1,966,645 2,250,772
1,739,889 1,983.818 2,236,359 1,243,238
1,632,569 1,663,297 1,243,573 0,691,612
2,957,692 2,151,818 2,372,360 2,204,217
0 091,072 2,052,611 0,635,635 0,664.856
2,986,674 0,918,237 1,782,253 0,776,616
0,053,806 1,237,801 2,997,805 0,367,576
0,263,332 1,283,730 2,648,097 0,960,857
2,926,350 0,720,659 2,686,355 2,753,829
2,998,616 1,821,189 1,870,587 0,019,188
0,067,934 2,234,423 0,700,066.

I premi di 20 lire furono vinti da tutte le 7500 cartelle comprese fra il numero 1,500,001 e 2,250,000 con finale 79.

Il ballo degli agenti di commercio. Il Comitato direttivo, ormai definitivamente costituito per dare questo ballo, si è già messo all'opera perchè le cose riescano bene. Senza dubbio gli sforzi di quei giovanotti saranno coronati da splendida riescita, e la beneficenza avrà a ritrarne tutto il vantaggio desiderabile.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893, a beneficio della Congregazione di Carità:

Elenchi precedenti n. 69.

Del Giudice Pietro n. 1, Volpe cav. Antonio 2.

I biglietti si vendono a lire 2 l'uno presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Bardusco in via Mercatovecchio.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Vittorio Bardusco*:

Celotti cav. dott. Fabio lire 1, Pontini prof. Antonio 1, Novelli Ermenegildo 1, Eliero Vincenzo 1, Bertacioli Teodolindo 1, Anconi Clodomiro 1, Rossatti A. C. 1, Celotti-Ongaro Anna 1.

La Banca di Udine

avvisa

che a partire da oggi è pagabile la cedola **N. 59**, interessi secondo semestre 1892 sulle proprie azioni in **lire 1.25** cadauna, presso la **Cassa della Banca dalle ore 10 ant. alle 2 pom.**

Le cedole dovranno essere numerate su apposita distinta fornita dalla Banca.

Udine, 2 gennaio 1892.

Il Consiglio d'Amm.

AVVISO

Essendo il sottoscritto col 1. gennaio corrente, divenuto unico proprietario del negozio di manifatture esistente in piazza S. Giacomo, già vecchia ditta Stufferi, avverte che d'ora in poi il negozio stesso correrà sotto il nome *Raimondo Urbani*, e sarà fornito di qualsiasi genere di manifatture ed arredi ecclesiastici, come per lo passato, fiducioso di vedersi continuato il favore della clientela.

Udine, 2 gennaio 1893

Raimondo Urbani.

Krapfen caldi. Alla Bottiglieria Dorta tutti i giorni, nelle ore pomeridiane, si trovano i *Krapfen* caldi.

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte il pubblico che da oggi in poi nella sua bottega da macellajo sita in questa Città e precisamente in Via Pelliccerie n. 8, venderà carni di **Bue** e di **Vitello** di **prima qualità**, anzichè di seconda come per lo passato.

Certa, in seguito a tale innovazione, di vedersi onorata da nuovi e numerosi clienti, promette sin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè *discretezza* nei prezzi.

Udine, 21 dicembre 1891

Lanti Anna

Pel 1893. La tipografia Marco Bardusco ha pubblicato *Il Mago, lunari par l'an 1893*, nonchè l'*Almanacco mensile friulano* pel detto anno, coi mercati bovini della Provincia, segnati giorno per giorno.

Avviso scolastico. Il professore Antonio Andrea Gberri, insegnante nell'Istituto Donadi apre il 16 corrente iscrizioni ad un corso di lingua francese secondo l'orario e programmi governativi (ginnasiali e tecnici) per i giovani che avessero bisogno d'un ripetitore.

Le lezioni incomincieranno il 20 del detto mese ed avranno luogo nei giorni ed ore in cui gli inscritti non dovranno presenziare le regie scuole.

La tassa per l'anno scolastico è di lire ventuna, (L. 21.00) pagabile in rate mensili anticipate.

Dalla Direzione dell'Istituto Donadi
Udine, il 13 dicembre 1892.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1° novembre p. p. assunto per conto proprio il

Magazzino Legnami

della reputata ditta Volpe e Bozzi, e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carintia.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela promette fin d'ora esattezza e puntualità nel servizio, nonchè discretezza nei prezzi.

Udine, 22 dicembre 1892.

Pietro Piussi

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893. I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1893 si vendono a totale beneficio di questa Congregazione di Carità a L. 2 cadauno presso l'ufficio della stessa e le librerie fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele, M. Bardusco via Mercatovecchio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 1 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 3
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	742.8	742.3	743.7	743.0
Umido relat.	50	48	75	23
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	calma	calma	calma	calma
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	1.2	0.8	1.0	1.2

Temperatura (massima 2.0
(minima 5.2
Temperatura minima all'aperto 5.8

Tempo probabile

Venti freschi forti settentrionali al nord — Cielo nuvoloso con pioggie o nevicate, tendente al sereno — temperatura bassa mare agitato.

Preparativi russi.... per la pace

Scrivono da Pietroburgo, 30 dicembre:

« Eccovi una notizia che, quando sarà universalmente conosciuta, non mancherà di produrre un certo effetto: Il Governo russo, ch'è pure già oberato dai debiti, e che fa delle grandi economie, ha deciso di sovvenzionare con 150,000 rubli all'anno la Compagnia di Navigazione Gagarin. Non è per far rifiorire il commercio russo, che il ministro delle finanze è venuto a questo punto; è per avere a disposizione del Governo una flotta mercantile pronta a trasformarsi alla prima occasione in flotta di guerra ».

Questa notizia starebbe alquanto in contraddizione colla intervista della quale pubblichiamo il resoconto in prima pagina. Il lettore tenga per buona quella.... ch'è di suo gusto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Progetto Bonacci sulla precedenza del matrimonio civile

Il progetto di Bonacci sul matrimonio religioso stabilisce una pena variabile dalle cinquanta alle 2000 lire, e la perdita dei diritti patrimoniali che siano vincolati alla condizione del celibato.

Sonvi inoltre pene minori per i testimoni, pene maggiori per i parroci, arrivando fino al carcere o alla perdita definitiva del beneficio, in caso di ripetizione di reato. Si ammette la eccezione pel matrimonio religioso in *articulo mortis*.

Per la riforma del Senato

La commissione di senatori nominata per studiare sulle riforme più opportune da introdursi nel Senato per ottenere un miglior funzionamento, si limiterà a fare delle proposte per frenare la facoltà del potere esecutivo di nominare nuovi senatori.

Augurii per la triplice

Si assicura che nel dispaccio di augurii pel capo d'anno, mandato a Francesco Giuseppe e all'imperatore Guglielmo, re Umberto dichiara che l'attuale politica estera dell'Italia, per quanto gli spetta, avrà sempre il suo fermo appoggio.

Gli imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, avrebbero risposto con analoghe dichiarazioni.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 2 gennaio

Nulla di nuovo nel riaprirsi del mercato, che riaprì oggi pure non mancante di richieste e di trattative in greggie e lavorati, benchè con affari ancora limitati.

Prevalgono del resto immutabili le buone previsioni sulla situazione, che se lascia pel momento desiderare maggior attività di transazione, presenta corsi di piena fermezza sulle ultime quotazioni.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Orario Ferroviario

(vedi in quarta pagina.)

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *4 Gennaio 1892.*

Rendita	27 dic.	28 dic.	29 dic.	30 dic.	31 dic.	2 gen.	3 gen.	gen. 4
Ital. 5 % contanti	96.85	96.50	96.70	96.50	96.60	96.90	95.—	94.30
» fine mese	96.60	96.60	96.75	96.60	96.60	97.—	94.90	94.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	96.½	96.½	96.½	96.½	97.½	96.½	94.70	96.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	305.—	303.—
» 3 % Italiane	296.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	489.—	488.—	489.—	488.—	489.—	488.—	488.—	491.—
» » » 4 ½	495.—	495.—	496.—	495.—	490.—	492.—	496.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	504.—	506.—	507.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1270.—	1250.—	1250.—	1250.—	1240.—	1275.—	1245.—	1260.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	238.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	659.—	656.—	660.—	660.—	658.—	661.—	659.—	645.—
» » Mediterranee	539.—	539.—	542.—	541.—	531.—	542.—	540.—	530.—
Cambi e valute								
Francia . . . . chequè	103.95	104.—	104.—	104.—	104.—	103.¾	104.—	104.—
Germania »	128.15	128.10	128.¼	128.¼	128.¼	127.75	128.¼	128.35
Londra »	26.06	26.11	26.12	26.16	26.10	26.10	26.12	26.15
Austria e Banconote »	217.—	217.¼	217.—	217.14	217.—	217.—	217.—	217.—
Napoleoni »	20.78	20.82	20.80	20.80	20.80	20.78	20.80	20.80
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	93.—	92.80	92.80	93.57	92.40	93.35	92.82	92.62
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.75	92.60	92.80	93.57	——	93.35	92.72	92.50

Tendenza debole

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GABINETTO MEDICO-MAGNETICO P. D'AMICO

BOLOGNA — Via S. Felice, 14 — BOLOGNA

Chi da qualunque città d'Italia o dall'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula **Anna**, f d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e cos nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia al prof. **D'Amico** sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico; stabilisca in unione al medico assistente, i vari farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al consulto della sonnambula.

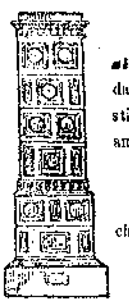
Ad ogni lettera inviata dall' Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, **Lire 5** o un francobollo da Cent. 20 e dirigerla al **Prof. Pietro D'Amico, Bologna.**

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite **con totale esclusione del ferro o ghisa**, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsias ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER**, Mercatovecchio, **Udine**.

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle *medesime non sia inferiore al* chilogramma. Questo dolce però va riscaldato *al momento di mangiarlo*.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del leggittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta avviso a *stampa*, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.46 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.03 p.	10.55 p.		

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.30 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.30 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.45 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.56 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore *10.04 ant.* e *7.44 pom.* Da *Venezia arrivo* ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si forma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a. S. F.	8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 5.30 .	7.12 p.	5.10 p. S. F.	6.30 p.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare od unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2,50** la bottiglia

Tord Tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire **una** al pacco.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.



TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1898

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.



VERA ACQUA DI GIGLIO
E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta dell carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco